

Prof. Avv. Filippo de Jorio
Avv. Jean Paul de Jorio

Ecc.ma Corte dei conti

Procura Generale

Ecc.ma Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per il Molise

Ecc.ma Corte dei conti

Procura Regionale per il Molise

Delego a rappresentarmi e difendermi in questo procedimento – conferendo loro ogni più ampio mandato e facoltà, unitamente e disgiuntamente – il Prof. Avv. Filippo de Jorio, c.f. DJRFPP33L09F839A, e l'Avv. Jean Paul de Jorio, c.f. DJRJPL81T21Z401N, eleggendo domicilio presso il loro studio in Piazza del Fante n. 10, Roma, consentendo ai sensi della normativa sulla privacy il trattamento dei dati personali, con mezzi telematici e informatici

Il sottoscritto, **Salvatore Ciocca**, nato a Petange (Lussemburgo) il 10/05/1964, residente in Corso Carmine n. 34, Riccia (CB), c.f. CCCSVT64E10Z120N, rappresentato ed assistito ai fini del presente procedimento dal Prof. Avv. Filippo de Jorio, c.f. DJRFPP33L09F839A, PEC filippodejorio@ordineavvocatiroma.org, in una con l'Avv. Jean Paul de Jorio, c.f. DJRJPL81T21Z401N, PEC jeanpauldejorio@ordineavvocatiroma.org, entrambi con fax 063211261, elettivamente domiciliato presso il loro studio in Piazza del Fante n. 10, Roma, giusta delega a margine del presente atto

E' autentico

(Prof. Avv. Filippo de Jorio)

ESPONE QUANTO SEGUE

IN FATTO

Il Lago di Occhito è un invaso artificiale creato con un sbarramento sul Fiume Fortore, che divide il Molise dalla Puglia (All.1).

Esso può considerarsi il più importante bacino idrico di un vasto territorio a cavallo tra le due regioni (oltre a costituire il centro di un rilevante habitat naturale protetto a livello internazionale), le sue acque venendo impiegate con una finalità prevalentemente irrigua.

Con Accordo del 14 novembre 1978 i Presidenti delle Giunte Regionali della Puglia e del Molise convenivano sulla necessità di una successiva regolamentazione dell'uso della risorsa idrica, in considerazione del fatto che larga parte dello specchio d'acqua si trova in territorio molisano e che il 78% delle sue acque proviene da sorgenti situate proprio in Provincia di Campobasso, venendo riservata alla Regione Molise una quota di 20 milioni di mc annui della acque del Lago.

Successivamente, con Delibera n. 3407 del 10 luglio 1989 la Giunta Regionale del Molise statuiva come segue: “ – *di prendere atto dell'accordo intervenuto tra i Presidenti pro-tempore delle Regioni Molise e Puglia in data 14.11.1978, con cui si è convenuto di riservare in favore della Regione Molise una quota di 20.000.000 di m³ di acqua (comprensiva dei volumi già distribuiti) delle acque invasate nel serbatoio di Occhito sul fiume Fortore; – di prendere atto del disegno attuativo della suddetta utilizzazione così come in premessa riportato, in successive fasi*

temporali, nella prima delle quali, allo stato, vengono destinati 5.000.000 di m³ per l'irrigazione del comprensorio irriguo previsto nel Progetto 23/781 del Consorzio di Bonifica Integrale Larinese; – di rinviare a successivi provvedimenti la definizione dei programmi definitivi per l'utilizzo globale dei 20.000.000 m³ anche sulla base delle risultanze operative rivenienti dal Piano di bacino del fiume Fortore e degli Studi ad esso connessi; – di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno ed al Ministero dei Lavori Pubblici per gli adempimenti di rispettiva competenza" (All. 2).

Di analogo tenore la Delibera n. 4456 del 18 settembre 1989 approvata dalla Giunta Regionale della Puglia che così testualmente recita: “– di prendere atto dell'accordo intervenuto tra i Presidenti pro-tempore delle Regioni Puglia e Molise in data 14.11.1978, con cui si è convenuto di riservare in favore della Regione Molise una quota di 20 milioni di metri cubi di acqua (comprensiva dei volumi già distribuiti) delle acque invasate nel serbatoio di Occhito sul fiume Fortore; – di prendere atto del disegno attuativo della suddetta utilizzazione così come in premessa riportato, in successive fasi temporali, nella prima delle quali, allo stato, vengono destinati 5 milioni di metri cubi per l'irrigazione del comprensorio irriguo previsto nel Progetto 23/781 del Consorzio di Bonifica Integrale Larinese; – di rinviare a successivi provvedimenti la definizione dei programmi definitivi per l'utilizzo globale dei 20 milioni di metri cubi, sulla base di verifiche sulle capacità di accumulo, sulle capacità di trasporto delle

adduzioni e dei vincoli derivanti dalle quote di erogazione e di utilizzazione nonché sulla base delle proposte operative rivenienti dal Piano di bacino del fiume Fortore e degli Studi ad esso connessi; – di trasmettere la presente deliberazione all’Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno ed al Ministero dei LL.PP. per gli adempimenti di rispettiva competenza” (All. 3).

A tali Delibere, non seguiva alcun successivo provvedimento, tanto che l’utilizzo dissennato della risorsa idrica oggetto di una captazione media di almeno 500.000 metri cubi al giorno da parte del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, come pure la mancata adozione da parte degli organi preposti di misure finalizzate ad una oculata gestione e conservazione dell’acqua, ha portato alla «morte» del Lago di Occhito con tutto quello che ne consegue sia per le attività antropiche (agricoltura, turismo, etc.), che per l’ecosistema che ruota intorno allo specchio d’acqua (che si rammenta è inserito tra le «zone umide» di cui alla Convenzione di Ramsar, la cui finalità è quella di tutelare tali biotipi naturali).

Conferma del nostro assunto si rinviene proprio nei dati forniti dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata aggiornati al 2 novembre 2020 (All. 4), laddove è possibile osservare che sottraendo alla capacità utilizzabile di 250 milioni di metri cubi, la «capacità di laminazione» (pari a 43 milioni di metri cubi), il «volume morto» (per 40 m³) e tenendo a mente che il Lago non è stato mai dragato nel corso degli anni, con

conseguente accumulo di detriti, la disponibilità di acqua è di poco superiore ai 40 milioni di metri cubi.

Tale situazione è stata oggetto nel tempo di diversi interventi, Ordini del giorno e mozioni presentati dall'esponente allorquando questi era membro del Consiglio regionale del Molise, che ponevano l'attenzione su di una problematica che richiedeva l'intervento delle autorità preposte (Regione Molise e Molise Acque) per scongiurare il depauperamento della risorsa idrica e le – ovvie – negative ricadute per la Regione ed i suoi abitanti a livello produttivo ed economico e ambientale (All. 5).

Purtroppo i precedenti a livello mondiale non mancano, spaziando dal Lago di Aral al Fiume Mekong, ove laghi e fiumi millenari sono scomparsi nel giro di pochi decenni per via della *mala gestio* di cui sono stati oggetto le loro acque, con ovvie e nefaste esternalità per tutti coloro che vivevano e lavoravano sulle loro sponde.

Sia a livello regionale che nazionale vi è stata una vasta eco di stampa (All. 6), occupandosi della vicenda del Lago di Occhito e della sua progressiva ed irreversibile sparizione. Anche diverse emittenti televisive (tra queste si segnalano Tele Molise, TRSP, RAI, SKY), hanno dedicato ampi spazi alla segnalazione del fenomeno e delle sue temibili conseguenze.

Non va sottaciuto poi, che la penuria d'acqua che ormai connota il bacino in oggetto, impedisce ai Canadair in servizio antincendio, di riempire i propri serbatoi e spegnere i roghi che sono purtroppo all'ordine del giorno nel corso dei mesi estivi in Campania, Molise e

Puglia (tutte regioni che vedono gli apparecchi dei VV.FF. approvvigionarsi di acqua presso il Lago di Occhito, tant'è che è ivi vietata la navigazione per ragioni di incolumità pubblica).

Più che evidenti perciò, le ripercussioni scaturenti dalla scomparsa del Lago medesimo a livello nazionale.

La dissennata ed omissiva gestione delle acque delle acque di tale bacino idrico ha notevoli ricadute a livello sociale, paesaggistico ed economico che presentano gravissimi profili di responsabilità amministrativo-contabile e conseguenti ipotesi di danno (*id est* erariale, all'immagine, da disservizio ed ambientale).

IN DIRITTO

Di fronte ad un quadro normativo interno e sovranazionale che sanciva in maniera molto chiara la necessità di attuare misure di salvaguardia per tutelare il Lago di Occhito, la Regione Molise, così come Molise Acque¹, hanno omesso l'adozione di qualsivoglia tipo di provvedimento o di intervento (neppure a livello di controllo o di mitigazione), a fronte di un depauperamento del corpo idrico e conseguentemente del territorio circostante (ove insistono attività agronomiche di segnalata vocazione colturale e turistico-ricreative-culturali).

¹ Per mero tutorismo, si segnala che a Molise Acque è preposta ai sensi dell'art. 2, comma 1°, lett. a) del proprio Statuto: *"all'utilizzo sostenibile e alla protezione delle risorse idriche disponibili regionali, al miglioramento (ovvero alla prevenzione del deterioramento) qualitativo e quantitativo delle acque, alla gestione unitaria della filiera dei servizi idrici di captazione e grande adduzione di rilevanza regionale e interregionale, compreso l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle dighe"*.

Tale *mala gestio* ha cagionato un danno multidimensionale alla collettività e all'Erario ponendosi in insanabile contrasto con la disciplina nazionale ed eurounitaria in materia di acque.

L'*agere publicum* risulta in distonia – oltre che con le disposizioni in materia di «sviluppo sostenibile», che sottintendono un uso razionale e prudente e non indiscriminato delle risorse idriche, anche dei principi di «prevenzione» e di «precauzione».

Si segnala che la normativa di riferimento – rappresentata dalla Direttiva 2000/60/CE – si ispira al principio di azione unitaria, perseguendo i seguenti obiettivi: a) prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle acque; b) migliorare lo stato delle risorse idriche e assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle prime.

La stessa Direttiva afferma che *“L'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale”*, tanto che essa riconosce il diritto al giusto ristoro per i servizi idrici erogati, e dall'altro la partecipazione dei cittadini alle scelte da adottare in materia. Precetti che sono stati TUTTI elusi in maniera più che evidente dagli Amministratori regionali e di Molise Acque che non si sono menomamente adoperati in tal senso.

In proposito va posto in rilievo come la Parte terza del D.Lgs n. 152/2006 contenente le *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione*

delle risorse idriche", sancisca all'art. 61 quali siano le competenze in *subiecta materia* degli Enti regione: "1. **Le regioni ... esercitano le funzioni e i compiti ad esse spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali, ed in particolare:** a) *collaborano nel rilevamento e nell'elaborazione dei piani di bacino dei distretti idrografici secondo le direttive assunte dalla Conferenza istituzionale permanente di cui all'articolo 63, comma 4, ed adottano gli atti di competenza;* b) *formulano proposte per la formazione dei programmi e per la redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici;* c) *provvedono alla elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione dei piani di tutela di cui all'articolo 121;* d) *per la parte di propria competenza, dispongono la redazione e provvedono all'approvazione e all'esecuzione dei progetti, degli interventi e delle opere da realizzare nei distretti idrografici, istituendo, ove occorra, gestioni comuni;* e) *provvedono, per la parte di propria competenza, all'organizzazione e al funzionamento del servizio di polizia idraulica ed a quelli per la gestione e la manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni;* f) *provvedono all'organizzazione e al funzionamento della navigazione interna, ferme restando le residue competenze spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;* g) *predispongono annualmente la relazione sull'uso del suolo e sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del territorio di competenza e sullo stato di attuazione del programma triennale in corso e la trasmettono al*

Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il mese di dicembre; h) assumono ogni altra iniziativa ritenuta necessaria in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza ed esercitano ogni altra funzione prevista dalla presente sezione”.

Il successivo articolo 142 del D.Lgs n. 152/2006, al 2° comma prevede alla rubrica **“Gestione delle risorse idriche”**, quanto segue: *“Le regioni esercitano le funzioni e i compiti ad esse spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali di cui al comma 1, ed in particolare provvedono a disciplinare il governo del rispettivo territorio”.*

Allo stesso modo l’art. 4 della L.R. 22/04/2017, n. 4 (*“Disposizioni in materia di risorse idriche ed istituzione dell’Ente di governo dell’ambito del Molise (EGAM).”*), che in materia di *“Competenze della Regione”* al comma 1°, così testualmente recita: **“Alla Regione spetta la programmazione unitaria della tutela e degli usi delle acque e la politica generale di governo della gestione per i vari usi”.**

Più che evidente come i principi di buon andamento, legalità ed imparzialità (ed i corollari che ne discendono) siano stati completamente obliterati nell’indifferenza più totale delle autorità regionali, che nulla hanno fatto per affrontare una problematica di enorme magnitudo come quella del Lago di Occhito, che hanno anzi contribuito ad aggravare con la loro condotta omissiva (e ciò nonostante, essi ricevevano diverse

segnalazioni anche dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito all'accorta gestione delle acque, All. 7).

L'inerzia dell'Amministrazione regionale, nonché di Molise Acque – anche alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Puglia – ha sicuramente delle ricadute amministrativo-contabili di cui si rimette la valutazione alla Procura Regionale, soprattutto per quanto attiene: **1)** il danno erariale (diretto ed indiretto); **2)** il danno all'immagine, giacché la credibilità e la reputazione dell'ente regione sono compromessi dalla *mala gestio* che connota la fattispecie, che è stata e continua ad essere oggetto dell'interesse e delle denunce della stampa; **3)** il danno da disservizio che consegue alla scomparsa del Lago di Occhito, ormai quasi del tutto prosciugato; **4)** il danno ambientale, in senso ampio, in quanto vi è un irreversibile depauperamento della risorsa idrica.

Quanto a questo ultimo profilo si richiama la giurisprudenza della Corte in materia, laddove sussiste la giurisdizione contabile ogni qual volta il responsabile del danno sia un soggetto sottoposto allo *jus dicere* di tale plesso (**Corte dei conti, Sez. Giu. Lombardia, 31 luglio 2015, n. 137**).

per i suesposti motivi

il deducente chiede alla Corte dei conti, di voler adottare ogni idoneo provvedimento a tutela dell'Erario e della cittadinanza, nonché di

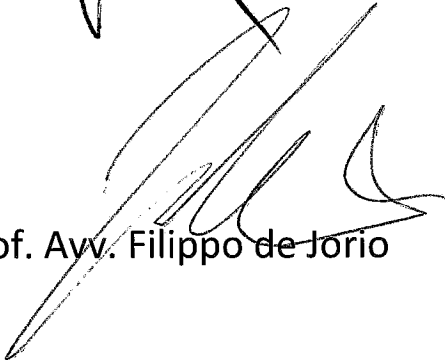
indagare sui fatti esposti ai fini dell'azione di responsabilità, nei confronti di coloro che con dolo e/o colpa grave abbiano arrecato un così grave pregiudizio alla Regione Molise ed alla collettività tutta.

Roma-Campobasso, lì 27 gennaio 2021

Geom. Salvatore Ciocca



Prof. Avv. Filippo de Jorio



Avv. Jean Paul de Jorio



Si allegano:

- 1) Documentazione fotografica riferita all'attuale stato del Lago di Occhito;
- 2) Delibera 10 luglio 1989, n. 3407 della Regione Molise;
- 3) Delibera 18 settembre 1989, n. 4456 della Regione Puglia;
- 4) Estratto dal sito del Consorzio di Bonifica della Capitanata sui dati dell'invaso;
- 5) Interrogazioni consiliari;
- 6) Ritagli stampa riferiti alla questione;
- 7) Delibera 14 dicembre 2017, n. 2 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Roma-Campobasso, lì 27 gennaio 2021

Geom. Salvatore Ciocca

Prof. Avv. Filippo de Jorio

Avv. Jean Paul de Jorio

Data: 27 gennaio 2021, 12:44:13
Da: FILIPPO DE JORIO <filippodejorio@ordineavvocatiroma.org>
A: procura.generale@corteconti.it
molise.controllo@corteconticert.it
molise.procura@corteconticert.it
Oggetto: Esposto Lago di Occhito
Allegati: All.01.pdf (675.9 KB)
All.02.pdf (518.0 KB)
All.03.pdf (276.0 KB)
All.04.pdf (406.8 KB)
All.05.pdf (830.8 KB)
All.06.pdf (968.2 KB)
All.07.pdf (1.2 MB)
Dichiarazione conformità esposto.pdf.p7m (28.2 KB)
Dichiarazione conformità indice.pdf.p7m (39.4 KB)
Dichiarazione conformità procura alle liti.pdf.p7m (36.1 KB)
Esposto Lago di Occhito.pdf.p7m (634.9 KB)
Indice.pdf.p7m (36.9 KB)
Procura alle liti.pdf.p7m (58.0 KB)

Lo scrivente avvocato, n.q. di procuratore del Geom. Salvatore Ciocca, invia alla Corte di conti, per quanto di competenza i seguenti atti e documenti: esposto, indice, procura alle liti - con relative attestazioni di conformità - nonché allegati.

Prof. Avv. Filippo de Jorio

--

Data: 27 gennaio 2021, 12:44:17
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: filippodejorio@ordineavvocatiroma.org
Tipo: Ricevuta di accettazione
Oggetto: ACCETTAZIONE: Esposto Lago di Occhito
Allegati: daticert.xml (1.0 KB)
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 27/01/2021 alle ore 12:44:17 (+0100) il messaggio "Esposto Lago di Occhito" proveniente da "filippodejorio@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a:

molise.procura@corteconticert.it ("posta certificata")
molise.controllo@corteconticert.it ("posta certificata")
procura.generale@corteconti.it ("posta ordinaria")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 91FCF8E2.01948475.43A89595.89F765D2.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 27/01/2021 at 12:44:17 (+0100) the message, "Esposto Lago di Occhito", sent by "filippodejorio@ordineavvocatiroma.org" and addressed to:

molise.procura@corteconticert.it ("posta certificata")
molise.controllo@corteconticert.it ("posta certificata")
procura.generale@corteconti.it ("posta ordinaria")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 91FCF8E2.01948475.43A89595.89F765D2.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Data: 27 gennaio 2021, 12:44:30
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: filippodejorio@ordineavvocatiroma.org
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Esposto Lago di Occhito
Allegati: daticert.xml (1.5 KB)
postacert.eml (5.6 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/01/2021 alle ore 12:44:30 (+0100) il messaggio "Esposto Lago di Occhito" proveniente da "filippodejorio@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a "molise.controllo@corteconticert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 91FCF8E2.01948475.43A89595.89F765D2.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 27 gennaio 2021, 12:44:13
Da: FILIPPO DE JORIO <filippodejorio@ordineavvocatiroma.org>
A: procura.generale@corteconti.it
molise.controllo@corteconticert.it
molise.procura@corteconticert.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Esposto Lago di Occhito
Allegati: All.01.pdf (675.9 KB)
All.02.pdf (518.0 KB)
All.03.pdf (276.0 KB)
All.04.pdf (406.8 KB)
All.05.pdf (830.8 KB)
All.06.pdf (968.2 KB)
All.07.pdf (1.2 MB)
Dichiarazione conformità esposto.pdf.p7m (28.2 KB)
Dichiarazione conformità indice.pdf.p7m (39.4 KB)
Dichiarazione conformità procura alle liti.pdf.p7m (36.1 KB)
Esposto Lago di Occhito.pdf.p7m (634.9 KB)
Indice.pdf.p7m (36.9 KB)
Procura alle liti.pdf.p7m (58.0 KB)

Lo scrivente avvocato, n.q. di procuratore del Geom. Salvatore Ciocca, invia alla Corte di conti, per quanto di competenza i seguenti atti e documenti: esposto, indice, procura alle liti - con relative attestazioni di conformità - nonché allegati.

Prof. Avv. Filippo de Jorio

Data: 27 gennaio 2021, 12:44:30
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: filippodejorio@ordineavvocatiroma.org
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Esposto Lago di Occhito
Allegati: daticert.xml (1.5 KB)
postacert.eml (5.6 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/01/2021 alle ore 12:44:30 (+0100) il messaggio "Esposto Lago di Occhito" proveniente da "filippodejorio@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a "molise.procura@corteconticert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 91FCF8E2.01948475.43A89595.89F765D2.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 27 gennaio 2021, 12:44:13
Da: FILIPPO DE JORIO <filippodejorio@ordineavvocatiroma.org>
A: procura.generale@corteconti.it
molise.controllo@corteconticert.it
molise.procura@corteconticert.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Esposto Lago di Occhito
Allegati: All.01.pdf (675.9 KB)
All.02.pdf (518.0 KB)
All.03.pdf (276.0 KB)
All.04.pdf (406.8 KB)
All.05.pdf (830.8 KB)
All.06.pdf (968.2 KB)
All.07.pdf (1.2 MB)
Dichiarazione conformità esposto.pdf.p7m (28.2 KB)
Dichiarazione conformità indice.pdf.p7m (39.4 KB)
Dichiarazione conformità procura alle liti.pdf.p7m (36.1 KB)
Esposto Lago di Occhito.pdf.p7m (634.9 KB)
Indice.pdf.p7m (36.9 KB)
Procura alle liti.pdf.p7m (58.0 KB)

Lo scrivente avvocato, n.q. di procuratore del Geom. Salvatore Ciocca, invia alla Corte di conti, per quanto di competenza i seguenti atti e documenti: esposto, indice, procura alle liti - con relative attestazioni di conformità - nonché allegati.

Prof. Avv. Filippo de Jorio